

&c. *Postea hoc scriptum subscribendo firmavit, & suis Cardinalibus firmandum obtulit.* E in un'altra Carta del medesimo Eribeto dell' Anno 1034. si legge: *Ita ut faciant Presbyteri, Diaconi, & Subdiaconi Cardinales de ordine Sanctæ Mediolanensis Ecclesiæ de fruge &c.* Questi Cardinali in più Carte sono appellati *Ordinarii Sanctæ Mediolanensis Ecclesiæ*, col qual vocabolo, deposto quello di Cardinale, tuttavia si distinguono i primarij Canonici della Metropolitana Basilica da i *Preti Decumani*, i quali nondimeno nella Passione di Santo Arialdo sono appellati *Decumani Canonici*; e però non erano, come talun pensa, una specie di Capellani. Il medesimo Puricelli all' Anno 1105. produce una Lettera scritta dal Clero di Milano in assenza dell' Arcivescovo, il cui principio è tale. *Ordinarii Cardinales Sanctæ Mediolanensis Ecclesiæ, nec non Primicerius cum universo Sacerdotio & Clero Mediolanensi, omnisque Populus &c.* Finalmente all' Anno 1033. si legge una Sentenza pubblicata in *Curte Cardinalium Majoris Ecclesiæ &c.* Di più non aggiungo, perchè resta affai chiaro, che anche la Chiesa di Milano ebbe i suoi Cardinali, e ch'essi costituivano il Collegio de' primarij Canonici, ed erano come Fratelli dell' Arcivescovo, da cui venivano adoperati sempre per sussidio e consiglio dell' Ecclesiastico governo. Che lo stesso si praticasse nella Metropolitana Chiesa di *Ravenna*, si conosce per varj Documenti nella Storia Ravennana di Girolamo Rossi. Ho anch'io a questo proposito divulgata una Sentenza di *Gualtieri Arcivescovo* di quella Chiesa dell' Anno 1141. per lite, che vertiva fra l' Arcidiacono, e i Canonici della Chiesa di Reggio. Sono ivi sottoscritti oltre a quattro Vescovi *Fantulinus Presbyter Cardinalis Sanctæ Ravennatis Ecclesiæ, e Buniolus Subdiaconus Cardinalis.* Per testimonianza del Rossi Lib. 10. pag. 745. solamente nell' Anno 1568. i Canonici di Ravenna deposero il titolo di *Cardinali*. Ma non si dee tacere quello, che circa l' Anno 1330. scriveva Alvaro Pelagio nel Lib. *de Planctu Ecclesiæ*, cioè: *sunt etiam in Ecclesia Compostellana Cardinales Presbyteri mitrati, & in Ecclesia Ravennati. Tales Cardinales sunt derisui potius quam honori.*

EBBE anche la Chiesa di *Napoli* i suoi Canonici insigniti col nome Cardinalizio, come già osservò Antonio Caracciolo. In oltre l' Ughelli nel Tomo VI. dell' Italia sacra rapporta uno Strumento di Sergio Arcivescovo di quella Città, a cui si sottoscrivono due *Presbyteri Cardinales Sanctæ Neapolitanæ Ecclesiæ.* Un'altra Carta dell' Anno 1100. che si presenta una Permuta di Beni fra la Chiesa di Santa Restituta, e le Monache di San Michele, interamente è stata da me prodotta, a cui fra gli altri si sottoscrive *Sergius Archipresbyter, & Cardinalis Sanctæ Neapolitanæ Ecclesiæ.* Quivi si vede il solo Sergio Arciprete, che porta il nome di *Cardinale*: e perchè non altri? Non so io pensar' altro, se non che egli, siccome dirò fra poco, e non già gli altri, era fesso Rettore di